



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 27 novembre 2022 - n. 393

AVVENTO: CAMMINIAMO INSIEME VERSO BETLEMME!

Il breve tempo dell'Avvento, che inizia oggi, per la nostra comunità parrocchiale assume un significato particolare: è quasi "fisicamente" un camminare veramente verso Betlemme, quindi verso la Terra Santa, la terra di Gesù, i luoghi della sua presenza tra di noi. Questo cammino "fisico" lo faranno alcuni parrocchiani che parteciperanno al pellegrinaggio di fine anno, ma loro saranno un po' come la "rappresentanza" di tutta la comunità che vuole essere sempre più vicina alle comunità e alle presenze cristiane in quella terra.

Quindi è un camminare tutti insieme, coloro che partono e coloro che non possono partire fisicamente ma che desiderano sentirsi ugualmente uniti al pellegrinaggio. È un tempo quindi (per usare un aggettivo in questi tempi un po' usato e abusato) "sinodale", un momento anche di "crescita" nella consapevolezza dell'aprirsi ad altri orizzonti, ad altre esperienze, ad altre realtà. E la Terra Santa può offrire questa occasione.

Quindi l'Avvento è attesa e preparazione alla "memoria" della sua "venuta", quella del Signore, può essere anche l'occasione di un incontro con chi in quella terra vive e testimonia la fede in lui.

Domenica 11 dicembre DOMENICA DELLA TERRA SANTA

- * Le offerte raccolte in chiesa saranno devolute per la Terra Santa
- * Dopo la Messa delle 10, nel saloncino, incontro di "memoria" e cronaca di altri pellegrinaggi fatti nel passato, con proiezione di diapositive e proiezione di spezzoni del video di presentazione del pellegrinaggio



Avvento di fraternità

Anche quest'anno la Caritas Parrocchiale propone, nel periodo dell'Avvento, un segno di attenzione a chi soffre per la povertà e l'emarginazione. Per tutto il periodo dell'Avvento, raccoglieremo alimenti a lunga conservazione, destinati alle famiglie in difficoltà. In particolare:

- * **legumi (fagioli o piselli)**
- * **olio di oliva**
- * **tonno in scatola (80 gr)**
- * **omogeneizzati di pesce o di frutta**

In occasione delle messe domenicali, gli alimenti possono essere depositi nel cesto all'ingresso della chiesa, oppure consegnati presso lo Spazio Caritas. Negli altri giorni, possono essere consegnati in Sacrestia.

DISTRIBUZIONE GRATUITA DEI CACHI DEI FRATII!

**Domenica mattina
sotto il porticato del cinema!**



DOMENICA 18 E' PREVISTO UN INCONTRO "SINODALE" SUI "CANTIERI DI BETANIA"

*Scopriamo cos'è il secondo cantiere,
sul quale siamo chiamati a confrontarci*

Il cantiere dell'ospitalità e della casa

"Una donna, di nome Marta, lo ospitò" nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come "case di Betania": nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un "piccolo gregge", l'esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta. La dimensione domestica autentica non porta a chiudersi nel nido, a creare l'illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi. La casa che sogniamo ha finestre ampie attraverso cui guardare e grandi porte da cui uscire per trasmettere quanto sperimentato all'interno – attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo – e da cui far entrare il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze. Quella della casa va posta in relazione alle altre immagini di Chiesa: popolo, "ospedale da campo", "minoranza creativa", ecc.

Richiamandosi all'esperienza della pandemia, nel primo anno del Cammino sinodale, molti hanno evidenziato la fecondità della "casa" anche come "Chiesa domestica", luogo di esperienza cristiana (ascolto della Parola di Dio, celebrazioni, servizio). Emerge il desiderio poi di una Chiesa plasmata sul modello familiare (sia esso con figli, senza figli, monogenitoriale o unipersonale), capace di ritrovare ciò che la fonda e l'alimenta, meno assorbita dall'organizzazione e più impegnata nella relazione, meno presa dalla conservazione delle sue strutture e più appassionata nella proposta di percorsi accoglienti di tutte le differenze.

Il **cantiere dell'ospitalità e della casa** dovrà approfondire l'effettiva qualità delle relazioni comunitarie e la tensione dinamica tra una ricca esperienza di fraternità e una spinta alla missione che la conduce fuori. Si interrogherà poi

sulle strutture, perché siano poste al servizio della missione e non assorbano energie per il solo auto-mantenimento, e dovrà verificarne sostenibilità e funzionalità. In un "cambiamento d'epoca" come il nostro (cf. Papa Francesco, *Discorso ai rappresentanti del V Convegno Nazionale della Chiesa italiana*, 10 novembre 2015), tale verifica dovrà includere l'impatto ambientale, cioè la partecipazione responsabile della comunità alla cura della casa comune (cf. *Laudato si'*). Questo cantiere si può aprire anche sugli orizzonti del decentramento pastorale, per una presenza diffusa sul territorio, oltre che sulle strutture amministrative come le "unità pastorali" e simili.

Nell'ambito del cantiere sinodale si potrà poi rispondere alla richiesta, formulata da molti, di un'analisi e un rilancio degli organismi di partecipazione (specialmente i Consigli pastorali e degli affari economici), perché siano luoghi di autentico discernimento comunitario, di reale corresponsabilità, e non solo di dibattito e organizzazione.

Domanda di fondo: come possiamo "camminare insieme" nella corresponsabilità?

- *Quali funzioni e impegni sono davvero necessari all'evangelizzazione e quali sono solo volti a conservare le strutture? Quali delle nostre strutture si potrebbero snellire per servire meglio l'annuncio del Vangelo?*
- *Che cosa chiedono gli uomini e le donne del nostro tempo, per sentirsi "a casa" nella Chiesa?*
- *Quali passi avanti siamo disposti a fare, come comunità cristiane per essere più aperte, accoglienti e capaci di curare le relazioni? Esistono esperienze ospitali positive per ragazzi, giovani e famiglie (ad es. l'oratorio)?*
- *Che consapevolezza abbiamo nelle comunità cristiane di essere diocesi, Chiesa locale?*
- *Quale autorità, tra funzione consultiva e deliberativa, si è disposti a riconoscere agli organismi di partecipazione ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale? In quale direzione andrebbero riformati?*
- *Che cos'è che aiuta a vivere l'esperienza cristiana nelle case e cosa servirebbe per essere aiutati a viverla meglio?*

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (*dopo la Messa delle 7,30*)
e **Vespri** alle ore 19 (*dopo la Messa delle 18,30*)

29

MARTEDÌ

Ore 15: incontro dei "diversamente giovani"
presso la loro "sede" al II° piano dei locali parrocchiali

UN'ORA INSIEME: in cerchio attorno alla Parola
Incontri per leggere e approfondire la Parola di Dio della domenica
Ore 21, al II° piano (Aula "verde") - Animatore: Francesco Bonifacci
Ci si può collegare via web all'indirizzo: <https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

30

MERCOLEDÌ

Ore 18: recita del "Rosario di San Giuseppe"

2

DICEMBRE
VENERDÌ

Primo venerdì del mese
Ore 17,30: "Ora di adorazione" guidata
con benedizione eucaristica finale

3

SABATO

Ore 15: incontro di preparazione ai battesimi
del giorno 10 dicembre

Ore 16: incontro di preparazione
al pellegrinaggio in Terra Santa

4

DOMENICA

ANGOLO FRATERO

Dalle 9,30 alle 12,30 qualche chiacchiera e colazione insieme



"Vendita" militante dei biglietti davanti alla chiesa!

**+ AIUTI
+ VINCI**

50° CEFA
Il seme della solidarietà



Amici
del CEFA

Grande lotteria dei 50 anni

**Supportiamo le famiglie contadine
del Corno d'Africa a superare la
crisi alimentare con CEFA**



kids'

Workshop
workshop

di barbara sheppard williams

Cari Genitori,
è in partenza il

Laboratorio delle Meraviglie

rivolto a bambini dai **3 agli 11 anni**.

E' una occasione per vivere una esperienza **unica** nel suo genere e quanto mai **attuale**.

Il Laboratorio (detto anche Kids'Workshop) ha lo scopo di mantenere e sviluppare l'**empatia**, l'**accettazione positiva incondizionata**, di **migliorare il rapporto con sé e con gli altri**, di **aiutare ad affrontare in maniera efficace i problemi che i bambini incontrano nel quotidiano**.

Attraverso il **gioco e la creatività**, i bambini possono sviluppare la **fiducia in sé**, **esprimere i sentimenti in modo chiaro e diretto**, **prevenire situazioni di disagio**.

E' uno spazio di **ascolto e di calda accoglienza**, una occasione per loro di parlare, condividere e confrontarsi di situazioni che li vedono protagonisti. Il Laboratorio svolge una attività di **prevenzione** e non è una terapia.

Il materiale informativo illustrerà meglio di cosa si tratta.

INFORMAZIONI primo ciclo

Quando: da venerdì 13 gennaio a venerdì 24 febbraio,
ore 17-18,30

Dove: la Parrocchia di San Giuseppe Sposo

Costo: euro 80

Minimo partecipanti: 5 bambini

Massimo partecipanti: 12 bambini

Demo: mercoledì 7 dicembre ore 17-18, possono partecipare i bambini anche insieme ai genitori

Chi sono: Svolgo la libera professione come psicologa e psicoterapeuta. Sono facilitatrice di gruppi Laboratorio delle Meraviglie e realizzo corsi privatamente e presso scuole di diverso grado. Esercito il counseling e sono operatrice di training autogeno e tecniche di rilassamento. Collaboro con associazioni per lo sviluppo di progetti finalizzati al benessere e alla promozione della salute.

Per qualsiasi informazioni potete contattarmi al numero di cell. 347 861 5621.

Un caro saluto. Viviana



Laboratorio esperienziale per bambini